



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque

APPALTO PUBBLICO DI SERVIZI – Affidamento dei servizi aventi ad oggetto la gestione di un sistema integrato, finalizzato al recupero di energia, di trattamento e smaltimento della frazione residuale, a valle della raccolta differenziata, dei rifiuti solidi urbani non pericolosi e dei rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani prodotti negli Ambiti Territoriali Ottimali della Sicilia – “Sistema Agrigento”.

ALLEGATO 2 CAPITOLATO D’ONERI

	Descrizione
	PREMESSA
Art. 1	OGGETTO DELL’ APPALTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI
Art. 2	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E DELLE OPERE DA ACQUISIRSI DA PARTE DELL’ AGGIUDICATARIO
Art. 3	ONERI A CARICO DELL’ OPERATORE PROPONENTE
Art. 4	ONERI A CARICO DELL’ AGGIUDICATARIO
Art. 5	TARIFFA DI GESTIONE DEL SERVIZIO
Art. 6	VIGILANZA SULL’ ADEMPIMENTO DEL CONTRATTO
Art. 7	DIREZIONE LAVORI
Art. 8	COLLAUDI
Art. 9	PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
Art. 10	INDAGINE EPIDEMIOLOGICA
Art. 11	PIANO DI COMUNICAZIONE E D’INFORMAZIONE
Art. 12	CRONOPROGRAMMA
Art. 13	VARIANTI IN CORSO D’OPERA
Art. 14	PENALITÀ PER RITARDI NELLA ESECUZIONE DEI SERVIZI
Art. 15	RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 16	PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO
Art. 17	SPESE DI CONTRATTO
Art. 18	SUBAPPALTO
Art. 19	RECESSO
Art. 20	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Art. 21	CESSIONE DEL CONTRATTO
Art. 22	RESPONSABILITÀ
Art. 23	OBBLIGO DI RISERVATEZZA
Art. 24	FORO COMPETENTE
Art. 25	DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSA

L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, Regione Siciliana, in seguito denominata ARRA, in conformità a quanto concordato con la Commissione Europea, D.G. Mercato Europeo e Servizi, ed in ossequio al mandato ricevuto giusta Delibera di Giunta di Governo regionale n. 124 del 21/22 aprile 2009, promuove l'espletamento di una procedura d'appalto per l'affidamento dei servizi aventi ad oggetto la gestione di un sistema integrato di trattamento e smaltimento della frazione residuale, a valle della raccolta differenziata, dei rifiuti solidi urbani non pericolosi e dei rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani prodotti negli Ambiti Territoriali Ottimali AG.1 - AG2 - AG3 - CL1 - CL2- TP2 - PA4 (con esclusione dei comuni di Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia e Villabate), ridenominato PA4sud, della Regione Siciliana, denominato "Sistema Agrigento".

Il contratto che verrà stipulato a seguito dell'espletamento del presente appalto sostituirà la Convenzione avente lo stesso oggetto, stipulata in data 17 giugno 2003 dal Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Siciliana allora in carica, in ottemperanza alla Sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee emessa in data 18 luglio 2007.

Al fine di non pregiudicare irreparabilmente i risultati raggiunti con la chiusura della stato di emergenza, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, subentrata nei rapporti concessori a suo tempo stipulati dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Siciliana, condiziona la procedura all'impegno dei nuovi Aggiudicatari, attraverso la prestazione di idonee garanzie, a subentrare a nuovo titolo nei rapporti giuridici in essere, previo pagamento all'Operatore economico originario, con le modalità di cui all'art. 2 del presente Capitolato d'Oneri, dell'importo corrispondente al valore relativo agli impianti ed ai lavori eseguiti, nonché ai beni immateriali (autorizzazioni, progetti, permessi, brevetti, ecc) necessari allo svolgimento del servizio che il nuovo aggiudicatario deve andare ad assumere.

Tale importo sarà relativo alle opere realizzate dal 17 giugno 2003 fino alla data del subentro per preservare la continuità operativa in essere, affinché la realizzazione delle Opere e delle attività possa non essere interrotta indipendentemente dagli adempimenti procedurali di cui al presente appalto di servizi.

Con l'aggiudicazione della gara di appalto di servizi, il nuovo Operatore economico, subentrante nei rapporti giuridici in essere, si impegna a proseguire e completare la realizzazione delle opere e a procedere alla gestione del servizio per tutta la durata del Contratto (venti anni), avendo acquisito la titolarità di quanto previsto nelle Ordinanze di autorizzazione rilasciate all'originario Operatore economico, portando a compimento il progetto nei modi e nelle forme autorizzate senza soluzione di continuità rispetto a quanto realizzato dal Operatore economico originario fino alla data del subentro.

I partecipanti alla gara hanno facoltà di proporre modifiche a quanto già progettato.

Per l'espletamento del servizio l'Aggiudicatario avrà diritto a percepire:

- la tariffa, di cui alla propria offerta per ogni tonnellata di rifiuto conferito;
- i ricavi della vendita dell'Energia Elettrica generata dal Termovalorizzatore.

L'aggiudicatario potrà accedere, ricorrendone i presupposti, ai benefici previsti dalla normativa vigente per la produzione e vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti del sistema (CIP6/92).

Al termine del servizio ventennale tutti gli impianti (Termovalorizzatori, Impianti di pretrattamento, Discariche, Stazioni di Trasferenza) passeranno di proprietà alla *Regione Siciliana*.

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Oggetto dell'appalto è il trattamento e lo smaltimento, per la durata di 20 anni, della frazione residuale, a valle della raccolta differenziata, dei rifiuti solidi urbani non pericolosi e dei rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani prodotti negli Ambiti Territoriali Ottimali del "Sistema Agrigento" - CT4, CT5, SR1, SR2, EN1, RG1- alla tariffa indicata nella propria offerta che dovrà essere inferiore al valore a base d'asta di 125 euro/tonn. L'Affidatario dovrà essere in grado di trattare e smaltire tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nei Comuni ricadenti nel "Sistema Agrigento" alla tariffa indicata nella propria offerta.

Il sistema potrà trattare e smaltire anche i rifiuti speciali prodotti nella regione Sicilia i cui codici sono indicati nei relativi provvedimenti di autorizzazione già emanati per il "Sistema Agrigento".

Il sistema integrato dovrà essere realizzato in modo tale da destinare al recupero energetico, mediante produzione di energia elettrica, i rifiuti in ingresso al Sistema dopo il trattamento.

La frazione residuale, a valle della raccolta differenziata, verrà conferita alle stazioni di trasferimento dove verrà presa in carico dall'Aggiudicatario che provvederà a trasportarla negli impianti di pretrattamento dove verranno selezionati i metalli, la frazione umida e la frazione secca.

Dalla frazione umida, opportunamente stabilizzata, si ricaverà Frazione Organica Stabilizzata (FOS) da destinare o a recuperi ambientali, o a ricoprimento di discariche, o ad altre usi purché conformi alla normativa vigente ed alle autorizzazioni rilasciate da parte delle Autorità competenti o, come ultima alternativa, alla discarica per rifiuti solidi urbani prevista nel sistema.

La frazione secca prodotta verrà conferita al termovalorizzatore per il recupero energetico.

Le ceneri inertizzate e le scorie della combustione verranno conferite nell'apposita discarica prevista per il "Sistema".

Ciascun offerente dovrà, inoltre, prevedere e provvedere ad un piano di trasporti per il trasferimento dei flussi delle frazioni dei rifiuti alle varie unità lavorative.

Sono a carico delle Autorità d'Ambito nel cui territorio ricadono i comuni in cui vengono prodotti i

rifiuti urbani gli oneri per il trasferimento della frazione residuale dal luogo di produzione fino ai confini dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) così come individuato nel Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia adottato con Ordinanza commissariale n. 1166 del 18/12/2002 (25 A.T.O.) ed elencati nell'Allegato 5 (Stato di fatto) condizione di cui si dovrà tener conto in sede di una eventuale ripermimetrazione degli ambiti Territoriali Ottimali al fine di non modificare le attribuzioni dei singoli comuni al Sistema originale di appartenenza e, di conseguenza, il numero degli abitanti serviti ed il quantitativo dei rifiuti prodotti.

Nel caso in cui, nell'ambito del piano di trasporti, sia prevista la realizzazione e la gestione di una *Stazione di trasferimento* all'interno dell'ATO, sono a carico della Società d'ambito o dei singoli comuni, se non aggregati, esclusivamente gli oneri per il trasferimento della frazione residuale dal luogo di produzione alla *Stazione di trasferimento*.

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- il trasferimento della frazione residuale dalle proprie *Stazioni di trasferimento* all'*Impianto di pretrattamento* (nel caso in cui la *Stazione di trasferimento* sia all'interno del territorio dell'ATO di appartenenza del Comune conferente);
- l'onere per il trasporto dai confini dell'ATO alla *Stazione di trasferimento* o all'*Impianto di pretrattamento* (nel caso in cui gli stessi siano al di fuori dei confini dell'ATO di appartenenza del Comune del conferente);
- il trasferimento della frazione secca dall'*Impianto di pretrattamento* all'*Impianto di termovalorizzazione*;
- il trasferimento della frazione umida stabilizzata non altrimenti utilizzabile e dei resti della lavorazione alla *Discarica controllata per rifiuti urbani*;
- il trasferimento dei residui della termovalorizzazione alla *Discarica per i rifiuti non pericolosi*, eventualmente inertizzati.

Potrà essere oggetto di trasferimento e di utilizzazione, ai fini della termovalorizzazione, il residuo del trattamento della frazione secca proveniente da raccolta differenziata, previa intesa economica tra le parti, nonché i rifiuti speciali non pericolosi acquisibili direttamente dall'*Operatore economico aggiudicatario*.

L'offerente dovrà proporre un adeguato piano di trasporti che tenga conto delle caratteristiche e della percorribilità dei tratti stradali, per i trasporti su gomma, non escludendo la possibilità del trasporto via strada ferrata e/o marittima, ove se ne ravvisasse la attuabilità e la convenienza economica; il Piano dei trasporti costituirà elemento di valutazione del punteggio secondo i criteri di cui all'Allegato 3.

Il Sistema oggetto del presente Appalto di Servizi deve essere inserito in un *Piano di mutuo*

soccorso, che lega i sistemi previsti nella regione Sicilia per coprire le esigenze di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani della intera regione Sicilia. Tale *Piano* dovrà consentire, sotto la sorveglianza dell'ARRA e, per essa, dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo*, che, in caso di fuori servizio di un impianto di un sistema o dell'intero sistema, i rifiuti che non possano essere ivi conferiti, lo possano invece essere in altro impianto dello stesso Sistema o di altro Sistema per tutta la durata del disservizio. Tale esigenza comporta la necessità di unità di riserva ed un adeguato sovradimensionamento delle componenti strategiche degli impianti.

È stato sottoscritto, da parte degli Operatori economici assegnatari delle *Convenzioni*, il *Piano preliminare di mutuo soccorso*, con il Visto per approvazione da parte dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo* in data 18 ottobre 2007.

Il *Piano esecutivo di mutuo soccorso* dovrà essere stipulato dagli *Operatori* subentranti con il contratto di appalto di servizi, previa approvazione dell'ARRA che si potrà avvalere dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo* entro sei mesi dalla stipula del contratto.

ART. 2 **AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E DELLE OPERE DA ACQUISIRSI DA PARTE** **DELL'AGGIUDICATARIO**

Le stime operate dall'*Advisor*, affiancato dall'*Organismo di Vigilanza e Controllo* dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* della *Regione Siciliana*, di cui **all'Allegato 5- Stato di fatto** al presente *Capitolato d'oneri*, ha consentito l'accertamento dell'ammontare dei costi sostenuti dall'originario titolare della *Convenzione* e dei Soci di esso per tutti gli impianti ed i lavori eseguiti, nonché per i beni immateriali (autorizzazioni o permessi, progetti, brevetti, ecc.) necessari allo svolgimento del servizio per le quali l'aggiudicatario si impegna a subentrare a nuovo titolo nei rapporti giuridici in essere previo pagamento, all'Operatore economico originario ed ai suoi Soci, dell'importo corrispondente per tutti gli impianti ed i lavori eseguiti, nonché per i beni immateriali (autorizzazioni o permessi, progetti, brevetti, ecc.) necessari allo svolgimento del servizio così come accertato con le stime di cui sopra. Il pagamento di tale importo, a carico del nuovo contraente, dovrà essere effettuato entro 90 (novanta) giorni dalla stipula del nuovo *Contratto* di appalto di servizi e, comunque, entro la data dell'effettivo subentro, se successiva.

Il pagamento sarà garantito da fideiussione a prima richiesta rilasciata da primaria banca, da consegnare all'aggiudicazione definitiva.

L'importo totale di cui sopra è stato determinato dall'*Advisor* e dall'*Organismo di Vigilanza e Controllo* in €59.819.851,00 così come descritto negli Allegati 5.1 e 5.2.

Per quanto concerne i contratti ancora in essere tra il Operatore economico originario e i Soci dello stesso, l'Operatore aggiudicatario ha facoltà, dichiarandola in offerta, di subentrare in tali rapporti

alle stesse condizioni.

Si distinguono due casi:

- i) l'Operatore aggiudicatario non esercita la facoltà di subentrare in tutti i contratti in essere con i Soci del Operatore economico originario: la parte A dell'importo della tabella di cui a pag. 13 dell'Allegato 5.1 è dovuta per intero a ciascuno dei Soci da parte dell'Operatore aggiudicatario;
- ii) l'Operatore aggiudicatario esercita la facoltà di subentrare in uno o più contratti in essere con i Soci dell'Operatore economico originario; per tali soci la parte A dell'importo della tabella di cui a pag. 13 dell'Allegato 5.1 non è dovuta, mentre dovrà essere corrisposta ai Soci per i quali non è previsto il subentro nel contratto da parte dell'Operatore aggiudicatario.

L'Aggiudicatario acquisirà, altresì, la titolarità di tutto quanto previsto nelle *Ordinanze* di autorizzazione n. 362 (22.04.05), n. 501 (29.05.06) e n. 213 (12.11.08), con le quali il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia ha autorizzato l'Operatore economico originario alla **realizzazione** (Art. 2) ed alla **gestione** (Art. 3) degli impianti così come approvati ai sensi dell'Art. 2 delle citate *Ordinanze*, di seguito elencati:

Sistema	ATO	Comune	Località	Tipologia di impianto
Agrigento	TP2	Castelvetrano	Contrada Rampante-Favara	stazione di trasferimento
	AG1	Sciacca	Contrada S. Maria	stazione di trasferimento
	AG3	Ravanusa	ASI Contrada Bifara	stazione di trasferimento
	CL2	Gela	Contrada Timpazzo	stazione di trasferimento
	AG2	Favara	ASI Aragona-Favara	selezione e biostabilizzazione
	AG2/CL1	Casteltermini Campofranco	ASI Valle del Platani	selezione e biostabilizzazione
	AG2/CL1	Casteltermini Campofranco	ASI Valle del Platani	termovalorizzatore
	AG2	Aragona	Contrada Serra di Palermo	discarica per FOS

Per i suddetti impianti, all'Art.1 delle Ordinanze n. 362 (22.04.05), n. 501 (29.05.06) e n. 213 (12.11.08) è espresso altresì giudizio positivo di compatibilità ambientale sulla base dei progetti definitivi costituiti dagli elaborati elencati in premessa alle suddette Ordinanze la cui validità è

subordinata al rispetto delle prescrizioni, obblighi e caratteristiche specifiche per ogni impianto così come elencate e precisate nelle Ordinanze stesse.

L'*Ordinanza* di cui sopra prescrive (Art. 6) la effettuazione a carico dell'Operatore economico di campagne di monitoraggio ambientale *ante operam* nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi autorizzati, campagne che dovranno proseguire nel corso dei lavori di realizzazione degli impianti e dopo la loro messa in funzione, concordate con l'*Organismo di Vigilanza e Controllo* e con l'ARPA Sicilia. Le campagne di monitoraggio ambientale *ante operam* sono state condotte per gli anni 2005, 2006 e (in parte) 2007, così come riportate in **Allegato 5- Stato di fatto** al presente *Capitolato d'Oneri*.

La *Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale* del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* ha prescritto, altresì, l'effettuazione di controlli sulla salute pubblica che sono stati programmati e definiti dal *Comitato Scientifico di Garanzia* (presidente Prof. Umberto Veronesi) dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo*, così come predisposti dal *Dipartimento Osservatorio Epidemiologico* dell'*Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana*.

Sia il monitoraggio ambientale da espletarsi in corso d'opera e durante tutta la fase di esercizio che le indagini epidemiologiche sono a totale carico dell'Aggiudicatario, così come previsto nell'*Allegato 7 – Piano finanziario riassuntivo*.

La descrizione, la consistenza, le caratteristiche, il dettaglio delle opere in progetto e di quelle già realizzate sono contenute e disponibili per gli operatori concorrenti su supporto informatico e/o cartaceo, così come la documentazione amministrativa, autorizzativa e tecnico-progettuale di tutte le opere previste in programma nonché la consistenza ed il dettaglio delle attività svolte e delle opere già realizzate, fino alla data di pubblicazione del bando di gara, presso l'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* ai recapiti di cui ai punti di contatto riportati sul Bando di gara.

Gli Operatori economici che intendono concorrere alla gara per l'appalto pubblico di servizi in oggetto, dovranno presentare, in sede di offerta, apposita dichiarazione con la quale si attesti, avendo preso atto di quanto disponibile su supporto informatico e/o cartaceo, di ritenere le informazioni e la documentazione ivi contenute pienamente esaurienti per una completa conoscenza dello stato di fatto, niente escluso ed eccettuato, e tali da costituire la informativa necessaria e sufficiente a potere formulare una proposta/offerta in piena obiettività e senza riserve di alcun genere che possano in qualunque tempo essere richiamate in sede di aggiudicazione e, successivamente, in fase di realizzazione delle opere e in fase della loro gestione per tutta la durata del servizio.

ART. 3 ONERI A CARICO DELL'OPERATORE PROPONENTE

L'Operatore proponente, dopo avere preso visione e conoscenza della documentazione a base di gara e, in particolare, di tutte le attività svolte dall'Operatore uscente, dei progetti sviluppati, delle opere autorizzate ed eseguite, dei siti di cui ha disponibilità e per le quali l'Aggiudicatario si impegna a subentrare a nuovo titolo nei rapporti giuridici in essere, provvede a propria cura e responsabilità, ad acquisire e verificare tutti i dati qualitativi e quantitativi relativi alla frazione di rifiuti solidi urbani e assimilabili non pericolosi che si producono nel territorio di competenza del presente appalto e per i quali dovrà impegnarsi, con la stipula del Contratto di appalto, a trattare, negli appositi impianti, la frazione residuale dei rifiuti e ad utilizzarla nell'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi alle condizioni economiche e di protezioni ambientali contrattuali.

L'Operatore proponente, ai fini del migliore e regolare funzionamento in tutte le fasi del processo e della minimizzazione dei rischi ambientali, dovrà garantire l'adozione, per tutti gli impianti del sistema, di tecnologie ampiamente diffuse e sperimentate, disponibili al momento della presentazione dell'offerta, conformi alle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*), costituenti lo stato dell'arte in materia (IPPC, 2006. *Reference Document on the Best Available Techniques for Waste Incineration* <http://eippcb.irc.es/> e D.Lgs n. 133 dell'11 maggio 2005, *Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti*, G.U. n. 163 del 15 luglio 2005, Suppl. Ordinario n. 122).

L'Operatore proponente ha l'onere di acquisire ogni informazione necessaria alla formulazione dell'offerta economica ed alla predisposizione del Piano finanziario, ogni informazione relativa al dimensionamento termico dell'impianto di termovalorizzazione, alla resa dello stesso in termini di recupero di calore e di produzione di energia elettrica, informazioni tutte connesse al quantitativo della frazione residuale a valle della raccolta differenziata e della sua componente secca, nonché alle caratteristiche qualitative della stessa in termini di potere calorifico inferiore utile, per cui lo stesso è tenuto a valutare e tenere in debito conto che tali valori sono variabili nel tempo in funzione:

- a) di come progredirà e di come si svilupperà la raccolta differenziata;
- b) di come si modificherà nel tempo la produzione di rifiuti;
- c) di come evolverà nel tempo la composizione merceologica dei rifiuti.

Il suddetto Operatore economico dovrà tenere in debito conto che il valore dell'appalto è stato stimato sulla base dell'attuale frazione residuale a valle della raccolta differenziata e che il sistema deve essere adeguato ad una situazione iniziale caratterizzata da un livello basso di raccolta

differenziata e da un incremento progressivo della stessa raccolta differenziata nella prospettiva di un adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni con la tempistica ivi prevista. Tale situazione è, peraltro, contestuale al presumibile progressivo incremento della produzione di rifiuti urbani alla fonte e a quello dei rifiuti assimilabili non pericolosi, per i quali il sistema è già autorizzato al trattamento, nonché all'esigenza di prevedere una capacità di smaltimento superiore al fabbisogno dell'impianto a regime per far fronte alle necessità di mutuo soccorso temporaneo coordinato con gli altri sistemi dell'Isola e alla necessità di poter disporre di una capacità di riserva causa le fermate per l'ordinaria manutenzione dell'impianto e di quelle straordinarie per eventi eccezionali.

Il valore minimo di disponibilità dell'impianto, tenendo conto delle fermate per revisioni programmate e per un periodo di fermate impreviste dovrà essere pari all'85 % cioè 310 gg/anno.

Le suddette condizioni devono essere valutate nell'offerta dell'Operatore economico che ne deve tener conto nella fase di definizione dell'offerta economica, anche nella considerazione che l'eventuale diminuzione dei rifiuti in ingresso al Sistema causata dalla crescita della raccolta differenziata potrà essere compensata da un aumento dei rifiuti speciali che l'Operatore aggiudicatario è autorizzato a trattare e che può autonomamente reperire in Sicilia.

L'offerta che pervenga dall'*Operatore proponente* presuppone che sia stato tenuto debito conto delle condizioni sopra indicate per assicurare la continuità del servizio, continuità la cui responsabilità ricade interamente sull'Operatore aggiudicatario.

ART. 4 ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Con l'acquisizione del diritto a subentrare, a nuovo titolo, nei rapporti giuridici in essere, l'Aggiudicatario viene ad assumersi tutti gli impegni, nessuno escluso, che figurano in capo al titolare originario della Convenzione in atto fino alla aggiudicazione dell'appalto di servizi e acquisisce la piena responsabilità per quanto concerne gli obblighi assunti in merito alla gestione dei servizi che comportano la piena accettazione di una scelta tecnico-gestionale atta a garantire:

- 1) il regolare ed ininterrotto funzionamento del servizio;
- 2) il controllo diretto ed univoco della gestione complessiva del servizio proposto;
- 3) il trattamento finalizzato alla stabilizzazione della frazione umida in modo che i suoi requisiti qualitativi possano essere idonei, oltre che allo smaltimento in discarica, anche ad operazioni di bonifica e/o di recupero ambientale;
- 4) la produzione della frazione secca in modo che i suoi requisiti quantitativi e qualitativi possano essere pienamente rispondenti alle esigenze tecniche e funzionali dell'impianto di termovalorizzazione;

- 5) la gestione del termovalorizzatore in modo che i limiti alle emissioni prescritti siano rigorosamente rispettati;
- 6) la conduzione delle discariche controllate in modo da rispettare tutte le condizioni di tutela dell'ambiente, sia nel periodo di gestione operativa che in quello post operativo, anche con riferimento alle garanzie finanziarie prescritte dalla normativa vigente.

L'Operatore aggiudicatario, ai fini del migliore e regolare funzionamento in tutte le fasi del processo e della minimizzazione dei rischi ambientali, dovrà realizzare tutti gli impianti del sistema adottando tecnologie ampiamente diffuse e sperimentate, disponibili al momento della presentazione dell'offerta, conformi alle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*), costituenti lo stato dell'arte in materia (IPPC, 2006. *Reference Document on the Best Available Techniques for Waste Incineration* <http://eippcb.irc.es/> e D.Lgs n. 133 dell'11 maggio 2005, *Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti*, G.U. n. 163 del 15 luglio 2005, Suppl. Ordinario n. 122).

Dovrà essere prevista la istituzione ed attivazione di un Ufficio centralizzato per la gestione operativa ed amministrativa di tutto il Sistema.

L'aggiudicatario dell'appalto è responsabile della richiesta dei CUP a livello di singolo progetto realizzato.

ART. 5

TARIFFA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il conferimento della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani e assimilabili a valle della raccolta differenziata da parte delle Autorità d'Ambito agli impianti dell'Aggiudicatario è garantito mediante appositi Decreti emessi dal Presidente della Regione con i quali viene disposto il conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dai comuni costituenti il Sistema e le relative condizioni economiche.

La tariffa posta a base di gara è pari ad €125,00/tonn.

Su tale importo il Soggetto che partecipa alla gara dovrà offrire un ribasso in percentuale fino alla quarta cifra decimale che costituirà l'offerta economica dello stesso e la tariffa di conferimento in caso di aggiudicazione (Criterio B.1).

La tariffa sarà adeguata ogni qualvolta l'indice di adeguamento, calcolato secondo i parametri seguenti, superi complessivamente il 5% di quello calcolato ad inizio attività di gestione o di quello relativo al precedente aggiornamento e, in tal caso, l'aumento sarà pari alla quota eccedente il 5%.

La verifica sarà effettuata entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento e l'eventuale aggiornamento

avrà decorrenza dal 1° gennaio precedente. L'eventuale conguaglio sarà conteggiato e corrisposto allo scadere del quadrimestre successivo all'esercizio di riferimento.

Elementi per il calcolo delle variazioni del costo:

- <i>costo dei servizi:</i>	40 %
- <i>materiali di consumo e manutenzioni:</i>	30 %
- <i>indicatore finanziario:</i>	10 %
- <i>costo del personale:</i>	20 %.

Per quanto riguarda la voce “*costo dei servizi*” saranno applicate le variazioni dell'indice ISTAT per la voce “servizi” desunto dalla variazione dei “Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per tipologia di prodotti”.

Per quanto riguarda la voce “*costo dei materiali di consumo e delle manutenzioni*” saranno applicate le variazioni dell'indice ISTAT per come desunti dalla variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Per quanto riguarda la voce “*costo del personale*” saranno applicate le variazioni di costo determinate dal “*contratto FISE-ASSOAMBIENTE*” per operai di 3° livello.

Per quanto riguarda la voce “*indicatore finanziario*” il parametro è l'Euribor (*Euro Interbank Offered Rate*) a 12 mesi con divisore 365.

La data di riferimento per il calcolo dell'eventuale aggiornamento tariffario è il 31 dicembre dell'anno antecedente la data in cui viene effettuata la verifica.

Nel caso in cui dovessero intervenire, nel corso dell'esercizio, normative che impongano all'aggiudicatario adeguamenti implicanti investimenti o oneri superiori, su base cumulativa, allo 0,25% del valore complessivo dell'appalto la tariffa sarà rivalutata in modo da non alterare l'equilibrio economico iniziale dell'appalto.

La tariffa così stabilita dovrà essere corrisposta dall'Autorità d'Ambito per ogni tonnellata di rifiuto solido urbano prodotto nel proprio territorio e conferito al sistema.

La Tariffa offerta deve essere comprensiva del contributo da riconoscere ai Comuni ospitanti gli impianti di trattamento del sistema ed ai comuni compresi nel sistema stesso che avranno raggiunto nell'anno precedente al conferimento le percentuali minime di raccolta differenziata previste dal D.Lgs 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, per un totale complessivo non inferiore ad euro 10,00 per tonnellata di rifiuto conferito.

In sede di offerta l'ammontare del contributo potrà subire variazione in aumento in quanto previsto dai criteri di aggiudicazione B.2 e B.3 di cui al presente articolo.

Il contributo dovrà essere riconosciuto ai singoli comuni secondo i seguenti valori minime, che, in caso di offerta economica in aumento, vengono maggiorati in modo proporzionale.

- (Criterio B.2) Comuni sede di impianti del Sistema (Termovalorizzatori, Impianti di pretrattamento, Discariche, Stazioni di Trasferenza): nove euro per tonnellata di rifiuti conferito nel Sistema, così suddivisi:
 - o impianto di termovalorizzazione: 7,5 euro per tonnellata di rifiuti conferiti nel Sistema
 - o discarica: 0,8 euro per tonnellata di rifiuti conferiti nel Sistema da suddividere in modo uguale tra tutti i comuni sede di impianto;
 - o impianti di pretrattamento: 0,5 euro per tonnellata di rifiuti conferiti nel Sistema da suddividere in modo uguale tra i comuni sede di impianto;
 - o stazioni di trasfereza: 0,2 euro per tonnellata di rifiuti conferiti nel Sistema da suddividere in modo uguale tra i comuni sede di impianto;
- (Criterio B.3) comuni che raggiungeranno nell'anno precedente al conferimento le percentuali minime di raccolta differenziata previste dal D.Lgs 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni: 1 euro per tonnellata di rifiuti conferiti nel Sistema

L'aggiudicatario dovrà versare tali importi nel fondo di perequazione istituito con la legge regionale n. 17/2004, commi 4 e seguenti, secondo criteri e modalità da definirsi dall'ARRA. In caso di ritardato versamento al suddetto fondo e di corrispondente mancato pagamento ai comuni, l'Operatore economico dovrà corrispondere gli interessi di mora a partire dal giorno previsto per il pagamento e fino al giorno di effettivo pagamento, calcolati al tasso di interesse legale. Nel caso in cui il ritardo superi i 60 (sessanta) giorni, l'importo del contributo il fondo di perequazione potrà trattenere l'importo corrispondente dai pagamenti mensili da effettuare all'Operatore economico, provvedendo ad erogare direttamente ai Comuni le somme di loro rispettiva competenza.

Criteria	sub-criteria	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	ponderazione	MAX SUB CRITERIO	PUNTEGGI O MAX
		Totale punteggio			100
A		Punteggio assegnato alla qualità del servizio offerto			60
A.1		Varianti migliorative relative ai parametri ambientali connessi alla realizzazione del sistema			40
	A.1.1	Limiti alle emissioni atmosferiche , migliorativi rispetto a quelli previsti dal D. Lgs. n. 133 in data 11 maggio 2005, garantiti a seguito della applicazione delle BAT, con punteggio calcolato secondo la formula $(LEM_i/LEM_{max}) \times 20$, dove LEM_i è il la percentuale di diminuzione del limite rispetto a quello previsto dal D. Lgs. n. 133/05, relativo all'offerta dell'iesimo concorrente e LEM_{max} è la percentuale di diminuzione del limite massima e quindi più conveniente per l'Amministrazione	$(LEM_i/LEM_{max}) \times 20$	20	
	A.1.2	Varianti migliorative intese ad ottenere minori impatti sulla salute delle popolazioni con punteggio calcolato secondo la formula $(MIP_i/MIP_{max}) \times 15$, dove MIP_i è la percentuale di riduzione del suddetto impatto, relativo all'offerta dell'iesimo concorrente, mentre MIP_{max} è la percentuale di riduzione del suddetto impatto più alta tra quelle contenute nelle offerte in valutazione e, quindi, più conveniente per l'Amministrazione	$(MIP_i/MIP_{max}) \times 15$	15	
	A.1.3	Varianti migliorative intese ad ottenere prestazioni funzionali con rendimenti più elevati di recupero energetico , con punteggio calcolato secondo la formula $(RRE_i/RRE_{max}) \times 4$, dove RRE_i è il rendimento relativo all'offerta dell'iesimo concorrente, mentre RRE_{max} è il rendimento più alto tra quelli previsti nelle offerte in valutazione e, quindi, più conveniente per l'Amministrazione	$(RRE_i/RRE_{max}) \times 5$	5	
A.2		Varianti migliorative relative alla gestione del sistema			20
	A.2.1	Progettazione del Sistema tale da consentire una flessibilità gestionale, anche attraverso l'uso di moduli impiantistici, finalizzata a permettere un adeguamento della capacità globale del sistema all'evoluzione della raccolta differenziata e della produzione di rifiuti urbani ed assimilati , con punteggio calcolato secondo la formula $(RCG_i/RCG_{max}) \times 5$, dove RCS_i è la possibile riduzione della capacità globale del sistema dell' i-esimo concorrente rispetto alla capacità globale del progetto presentato dall'i-esimo concorrente, mentre RCS_{max} è la possibile riduzione della capacità globale del sistema del concorrente che ha offerto la riduzione massima della capacità globale del proprio progetto e quindi più conveniente per l'Amministrazione.	$(RCS_i/RCS_{max}) \times 4$	4	
	A.2.2	Varianti migliorative contenenti la previsione di unità di riserva, sia pure ridondanti, in particolare per le componenti più significative, atte a ridurre le eventualità di interruzioni nel regolare funzionamento del sistema con punteggio calcolato secondo la formula $(RIRG_i/RIRG_{max}) \times 4$, dove $RIRG_i$ è la percentuale di riduzione delle eventualità di interruzioni nel regolare funzionamento del sistema dell'iesimo concorrente, mentre $RIRG_{max}$ è la percentuale più alta di riduzione delle eventualità di interruzioni nel regolare funzionamento del sistema e quindi più conveniente per l'Amministrazione.	$(RIRG_i/RIRG_{max}) \times 4$	4	
	A.2.3	Ottimizzazione dello schema organizzativo del sistema di gestione integrato del trattamento e utilizzo dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, in cui sia previsto apposito organigramma funzionale in funzione del quale venga attuata una riduzione nei costi di gestione previsti per il sistema, con punteggio calcolato secondo la formula $(RCGP_i/RCGP_{max}) \times 4$, dove $RCGP_i$ è la percentuale di riduzione nei costi di gestione dell'iesimo concorrente, mentre $RCGP_{max}$ è la percentuale più alta di riduzione nei costi di gestione del sistema e quindi più conveniente per l'Amministrazione	$(RCGP_i/RCGP_{max}) \times 4$	4	
	A.2.4	Ottimizzazione dello schema organizzativo del sistema di gestione integrato del trattamento e utilizzo dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, in cui sia previsto apposito piano dei trasporti in funzione del quale venga attuata una riduzione nei costi di gestione previsti per il sistema, con punteggio calcolato secondo la formula $(RCGT_i/RCGT_{max}) \times 4$, dove $RCGS_i$ è la percentuale di riduzione nei costi di gestione dell'iesimo concorrente, mentre $RCGS_{max}$ è la percentuale più alta di riduzione nei costi di gestione del sistema e quindi più conveniente per l'Amministrazione	$(RCGT_i/RCGS_{max}) \times 4$	4	
	A.2.5	Ottimizzazione delle attività di realizzazione del sistema di gestione integrato del trattamento e utilizzo dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, tale da consentire una abbreviazione della durata totale prevista dal cronoprogramma di attivazione del sistema integrato con punteggio calcolato secondo la formula $(RCAS_i/RCAS_{max}) \times 4$, dove $RCAS_i$ è la percentuale di abbreviazione della durata del cronoprogramma dell'iesimo concorrente, mentre $RCGS_{max}$ è la percentuale di abbreviazione più alta e quindi più conveniente per l'Amministrazione	$(RCAS_i/RCAS_{max}) \times 4$	4	
B		Punteggio assegnato ai miglioramenti tariffari			40
	B.1	Analisi economica-finanziaria e tariffa con punteggio calcolato secondo la formula $(T_{min}/T_i) \times 30$, dove T_i è la tariffa offerta dall'iesimo concorrente e T_{min} è la tariffa più vantaggiosa per la amministrazione , entrambe al netto del corrispettivo per mitigazione ambientale	$(T_{min}/T_i) \times 30$	30	
	B.2	Punteggio dovuto ad un aumento del corrispettivo per i comuni sede degli impianti del sistema , calcolato secondo la formula $(C_i/C_{max}) \times 5$, dove C_i è il corrispettivo offerto dall'iesimo concorrente e C_{max} è il corrispettivo maggiore e quindi più conveniente per i comuni sede di impianto	$(C_i/C_{max}) \times 5$	5	
	B.3	Contributo per i comuni che hanno raggiunto le percentuali minime previste dalla normativa vigente di raccolta differenziata , calcolato secondo la formula $(CRD_i/CRD_{max}) \times 5$, dove CRD_i è il corrispettivo offerto dall'iesimo concorrente e CRD_{max} è il corrispettivo maggiore e quindi più conveniente per i comuni sede di impianto	$(CRD_i/CRD_{max}) \times 5$	5	

ART. 6
VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DEL CONTRATTO

Sull'ottemperanza degli adempimenti connessi alla gestione del servizio vigilerà un *Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC)*, nominato dall'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*.

La funzione dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo* sarà quella di garantire l'osservanza ed il puntuale adempimento di quanto previsto nel *Contratto* di appalto di servizi, anche con particolare riferimento ai tempi di realizzazione del Sistema e degli impianti di trattamento ed utilizzo mediante termovalorizzazione della frazione residua dei rifiuti solidi urbani.

Gli oneri di funzionamento dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo* sono a totale carico dell'Operatore economico da pagarsi in rate semestrali anticipate, coperte da garanzia bancaria o assicurativa, all'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* che provvederà alla successiva liquidazione.

Per le attività di vigilanza e supervisione di cui al presente articolo ed ai successivi artt. 7 (Direzione lavori) e 8 (Collaudi) l'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* potrà avvalersi dell'*Ispettorato Regionale Tecnico dei Lavori Pubblici della Regione siciliana*.

ART. 7
DIREZIONE LAVORI

L'Aggiudicatario del contratto di appalto di servizi provvede ad istituire, per ciascun cantiere di realizzazione degli impianti occorrenti allo svolgimento dei servizi appaltati, un ufficio di direzione dei lavori costituito da un Direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alle dimensioni e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti (Direttori operativi, Ispettori di cantiere).

L'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* e per Essa l'*Organismo di Vigilanza e Controllo* si rapporterà con il Direttore dei lavori per tutto quanto riguarda le verifiche ed i controlli tecnici in corso d'opera che essa intende svolgere in merito alla conduzione ed all'avanzamento dei lavori, al rispetto dei termini contrattuali, alla verifica di conformità delle opere realizzate rispetto ai progetti approvati.

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*, per ogni cantiere, locali adeguatamente arredati ed attrezzati con le usuali dotazioni di corredo per un ufficio tecnico e di quanto altro per consentire il regolare funzionamento per fungere da base operativa per il personale preposto alle attività di controllo che l'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* è chiamata a svolgere sui cantieri di esecuzione degli impianti per attività di alta sorveglianza e di garanzia nei riguardi della *Regione siciliana*.

Gli spazi e le dotazioni che saranno messe a disposizione presso i vari impianti dovranno essere sottoposti all'approvazione preventiva dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*.

ART. 8 COLLAUDI

Per le operazioni di collaudo l'Aggiudicatario nomina da uno a tre tecnici di elevata e specifica qualificazione con riferimento al tipo di lavori, alla loro complessità e dimensione degli stessi; in particolare: **(i)** per le stazioni di trasferimento, n. **1** (uno) collaudatore; **(ii)** per gli impianti di separazione secco umido e di biostabilizzazione della frazione umida, n. **3** (tre) collaudatori in corso d'opera con specifiche competenze rispettivamente in: - opere strutturali; - opere elettromeccaniche; - biotecnologia; **(iii)** per l'impianto di termovalorizzazione, n. **3** (tre) collaudatori in corso d'opera con specifiche competenze rispettivamente in: - opere strutturali; - opere elettromeccaniche; - prestazioni funzionali dell'impianto; **(iv)** per le discariche, n. **2** (due) collaudatori in corso d'opera con specifiche competenze rispettivamente di: - ingegneria ambientale; - geotecnica.

Per gli impianti di separazione pretrattamento, per le discariche e per il termovalorizzatore è necessario che il collaudo venga svolto in corso d'opera.

Il Collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo non devono aver svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti a collaudo.

Il Collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo non devono avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il Soggetto che esegue i lavori. Il Collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo non possono, inoltre, fare parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza, di controllo o giurisdizionali.

L'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*, attraverso il proprio staff operativo, può presenziare alle operazioni di collaudo che saranno effettuate sui vari impianti previsti dal sistema di gestione integrata di cui al presente bando di gara. Essa potrà richiedere alla Direzione lavori e/o al Collaudatore o alla Commissione di collaudo l'esecuzione di prove, controlli, rilevamenti e quanto altro ritenga opportuno per una completa verifica della qualità e funzionalità dei lavori eseguiti ed apporrà il proprio visto per presa visione su tutti i documenti di collaudo. In caso di risultato valutato insindacabilmente dall'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* non accettabile, l'Operatore economico è tenuto a fare eseguire, sulle componenti e sulle opere in costruzione, i necessari interventi fino a che l'esito della prova di collaudo risulterà positivo. Nel caso in cui l'esito non dovesse risultare positivo al controllo dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*, la componente dell'impianto o l'intero impianto in questione non sarà ritenuto accettabile dalla Amministrazione

appaltante e, ove perdurasse tale situazione, tale risultato sarà ritenuto motivo di rescissione del *Contratto*.

Gli oneri per le attività di collaudo e per i collaudatori sono a totale carico dell'Operatore economico.

ART. 9 PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Come prescritto dalla *Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale* del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, sono stati predisposti i *Piani di monitoraggio ambientale* per i quali sono state programmate campagne di monitoraggio ambientale su tutti i siti ove sia stata prevista la installazione di un impianto.

Sono prescritte campagne di monitoraggio ambientale sia *ante operam* (prima della realizzazione degli impianti) - già condotte nella maggior parte dei casi per gli anni 2005, 2006 e, in parte, 2007 - sia in corso d'opera durante tutti i lavori di costruzione degli impianti, sia successivamente, dopo la loro messa in funzione e per tutta la durata del servizio (20 anni). Le campagne *ante operam* dovranno essere completate prima dell'inizio della costruzione dei vari impianti.

I *Piani di monitoraggio ambientale* sia *ante operam*, sia in corso d'opera, sia in fase di esercizio sono definiti dall'*Organismo di Vigilanza e Controllo* avendoli concordati con *ARPA Sicilia* e sono condotti sotto il controllo dell'*Organismo* stesso. Tutte le operazioni per i rilevamenti ambientali sono a carico dell'Operatore aggiudicatario.

I *Piani di Monitoraggio Ambientale* per i siti di ubicazione degli impianti riguardano i seguenti comparti ambientali e le seguenti attività analitiche:

- **Dati meteorologici:** misura e registrazione in continuo dei parametri meteorologici (direzione e velocità del vento, precipitazioni, pressione, temperatura, umidità, radiazione solare).
- **Qualità dell'aria:** per i *termovalorizzatori*, parametri classici aerodispersi, con centraline fisse, mezzi mobili e/o campionatori passivi (NO_x, SO₂, CO, O₃, benzene, PM10, PTS) e ricaduta al suolo degli inquinanti (prelievo di campioni di suolo ed analisi di metalli pesanti, IPA e diossine/furani, biomonitoraggio attraverso licheni); per gli *impianti di selezione e biostabilizzazione*, parametri classici (v. sopra) e/o solo polveri (PTS); per le *discariche*, polveri e traccianti biogas (PTS, CH₄, CO₂, H₂S).
- **Odori:** determinazione unità odorimetriche; dove sono già attivi impianti di selezione e biostabilizzazione, sono state introdotte anche analisi olfattive di tipo chimico (NH₃, H₂S, VOC, idrocarburi totali e non metanici).
- **Rumore:** misura di 24 ore con postazioni semifisse (livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata) e/o campagne di misure spot in corrispondenza delle sorgenti e dei bersagli

sensibili.

- **Acque superficiali:** analisi chimico-fisiche in sito (temperatura aria, temperatura acqua, colore, conducibilità, pH, ossigeno disciolto, potenziale redox) ed analisi chimico-fisiche in laboratorio (solidi sospesi, durezza, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, BOD₅, COD, TOC, cloruri, solfati, fluoruri, metalli, IPA, cianuri, fenoli, pesticidi, solventi organici e clorurati); nei corsi d'acqua a carattere permanente, analisi chimico-fisiche dei microinquinanti nei sedimenti fluviali (metalli pesanti, IPA, diossine e furani) ed analisi biologiche (I.B.E.).
- **Acque sotterranee:** analisi chimico-fisiche in sito (temperatura aria, temperatura acqua, colore, conducibilità, pH, ossigeno disciolto, potenziale redox) ed analisi chimico-fisiche in laboratorio (solidi sospesi, durezza, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, BOD₅, COD, TOC, cloruri, solfati, fluoruri, metalli, IPA, cianuri, fenoli, pesticidi, solventi organici e clorurati).
- **Suolo:** oltre ai rilievi relativi alla ricaduta al suolo degli inquinanti presso i termovalorizzatori (v. qualità dell'aria), si prevedono ricerche dei contaminanti ex D.Lgs. 152/2006 (e s.m.), Parte quarta, Titolo V nei siti sospetti di inquinamento pregresso.
- **Vegetazione:** rilievo fitosociologico (Braun-Blanquet) e telerilevamento (analisi di immagini satellitari e fotointerpretazione).
- **Fauna:** censimento avifauna.
- **Campi elettromagnetici:** rilevazione dell'intensità magnetica e del campo elettrico.
- **Salute pubblica:** raccolta degli indicatori dello stato di salute delle popolazioni presso il *Dipartimento Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana* (mortalità per singole cause, morbilità per le cause principali).

L'elenco delle indagini previste di cui sopra è stato successivamente integrato, a seguito del confronto con ARPA Sicilia e con il *Comitato Scientifico di Garanzia*, con le seguenti attività analitiche ulteriori:

- **Qualità dell'aria:** per i termovalorizzatori, parametri classici aerodispersi (BTX, PM_{2,5}), microinquinanti, con campionatori ad alto volume dotati di filtri PUF (metalli pesanti, IPA, diossine e furani, in fase gassosa e sulle polveri) e ricaduta al suolo degli inquinanti (PCB); per gli impianti *di selezione e biostabilizzazione*, parametri classici (v. sopra) e/o solo polveri (PTS); per le *discariche*, polveri e traccianti biogas (PTS, CH₄, CO₂, H₂S).
- **Acque superficiali e sotterranee:** analisi chimico-fisiche in laboratorio (azoto totale). In fase di esercizio degli impianti, le attività di monitoraggio ambientale saranno integrate con attività parallele di controllo del funzionamento degli impianti, con il compito di monitorare l'andamento dei processi e la qualità di tutte le emissioni (liquide, solide e gassose) da essi prodotte. Tali attività di controllo del funzionamento degli impianti sono definiti

dall'*Organismo di Vigilanza e Controllo* avendoli concordati con ARPA Sicilia e sono condotti sotto il controllo dell'*Organismo* stesso.

ART. 10 INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

Per quanto concerne la Salute pubblica, il *Comitato Scientifico di Garanzia* (Presidente prof. Umberto Veronesi) dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo*, ha prodotto un protocollo di studio per le indagini epidemiologiche predisposto dal *Dipartimento Osservatorio Epidemiologico* dell'*Assessorato alla Sanità* della *Regione Siciliana*. È stabilito che il programma delle indagini epidemiologiche debba svolgersi tempestivamente in fase *ante operam*, prima cioè della messa in funzione degli impianti, in modo da venire a costituire una fonte di riferimento che, correlata con il monitoraggio ambientale, potrà consentire un controllo in tempo reale dello stato della situazione per ambiente e salute pubblica ad impianti funzionanti.

È stato previsto che l'indagine epidemiologica *ante operam* debba svilupparsi nell'arco almeno di due anni, periodo che bene si inquadra nella prospettiva temporale di una realizzazione dei sistemi di trattamento dei rifiuti solidi urbani, da completarsi in un tempo non inferiore a tre anni.

L'indagine epidemiologica proseguirà senza soluzione di continuità per tutto il periodo di svolgimento del servizio ad impianti funzionanti per il controllo sistematico della evoluzione della situazione epidemiologica.

Il monitoraggio per la salute pubblica è prescritto dalla *Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale* ed è a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 11 PIANO DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

In conformità a quanto definito nelle "*Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili*", ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99, 5. Gestione dei rifiuti (Impianti di incenerimento), paragrafi E.4.9. e H.11 (Supp. Ord. alla Gazzetta Ufficiale, *Serie generale* - n. 130, 07.06.2007), è previsto, a sostegno ed affiancamento della attuazione e gestione del sistema integrato di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, lo svolgimento di una *Campagna periodica di comunicazione ed informazione* atta a fare bene conoscere ed apprezzare agli organismi locali, ai poteri centrali e alle popolazioni dei luoghi interessati ciò che si è programmato e ciò che sarà realizzato per i sistemi di gestione integrata, in tutti gli aspetti che meritano di essere adeguatamente e correttamente conosciuti nei giusti termini dalla pubblica opinione oltre che da amministratori ed operatori politici e funzionari pubblici, Rientra nel *Piano di comunicazione e informazione* il quadro completo delle operazioni di gestione

integrata dei rifiuti solidi urbani includente la fase di *raccolta differenziata* e quella della promozione per la *riduzione della quantità di rifiuti prodotti* e per il *controllo della qualità* degli stessi, costituenti componenti propedeutiche significative ed importanti di un sistema di gestione integrata.

Il piano comprenderà: - la diffusione, attraverso media locali (quotidiani, periodici, radio, TV, ecc.), di informazioni conoscitive; - la predisposizione e distribuzione di pubblicazioni e di materiale informativo, esplicativo sulle operazioni programmate (sistemi, impianti, costi, tempi, soggetti coinvolti, benefici, difficoltà, analogie nazionali ed internazionali, ecc.); - la attivazione di contatti informativi diretti presso scuole ed istituti di formazione, mondo universitario e mondo sanitario; - organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini; - apertura degli impianti al pubblico; - disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo sia all'ingresso impianti sia su internet; - creazione ed aggiornamento continuo di un sito internet; - coinvolgimento di istituzioni ed organismi interessati alla protezione ambientale; - diffusione periodica di rapporti ambientali e sanitari; - diffusione periodica dei dati sulla gestione del sistema e, in particolare, degli impianti; - altre possibili attività.

Le attività programmate saranno condotte a cura dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* che opererà a stretto contatto con gli operatori industriali responsabili della realizzazione delle opere e della gestione del sistema e con la partecipazione di questi ultimi. La campagna di informazioni e di comunicazione, nei modi e nei termini sopra indicati, è a cura e spese dell'aggiudicatario.

ART. 12 CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma di cui al presente articolo riporta le tempistiche di esecuzione delle opere e/o prestazioni previste nel presente appalto e che, per quanto riguardo quelle di completamento lavori dei singoli impianti, costituiscono il tempo massimo di esecuzione il cui rispetto è tassativo ed il cui mancato rispetto è soggetto alla applicazione di penali come precisato nello *Schema di Contratto (Allegato 8)*. Nei tempi indicati si intendono compresi anche gli eventuali giorni climaticamente sfavorevoli.

TABELLA 1 - Tempi di esecuzione ed ultimazione dei lavori (mesi dalla stipula dei Contratto di appalto)

Impianto	Durata lavori (mesi)	Termine lavori e inizio esercizio (fine mese iesimo)
– IPT Casteltermini/Campofranco (AG-CL)	14	16°
– IPT Favara (AG)	14	16°
– Discarica Aragona (AG)	16	18°
– Stazione Trasferenza Sciacca (AG)	12	13°
– Stazione Trasferenza Ravanusa (AG)	12	13°
– Stazione Trasferenza Gela (CL)	12	13°
– Stazione Trasferenza Castelvetrano (TP)	12	13°
– Impianto termovalorizzazione Casteltermini (AG-CL)	28	31°
• Collaudo funzionale	2	31°

Con il termine di ultimazione dei lavori si intende la data di inizio effettivo dell'operatività dell'impianto in questione per lo svolgimento del Servizio cui l'impianto è destinato e dalla quale parte l'avvio dell'esercizio regolare e continuativo, sulla base di attestazione dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo*. Con la propria offerta, il Proponente riconosce esplicitamente che i termini contrattuali dei tempi di esecuzione sono stati da lui valutati, in piena e totale autonomia, congrui in termini di risorse, organizzazione e modalità operative e che, pertanto, nella formulazione dell'offerta, ha considerato ogni onere derivante e connesso, direttamente o indirettamente, al rispetto dei termini stessi.

L'Offerente dovrà predisporre ed includere nella propria offerta il Cronoprogramma esecutivo del piano di realizzazione di tutti gli impianti del sistema e conterrà, per ciascun sito, le date di inizio lavori e l'iter lavorativo in dettaglio della costruzione e della realizzazione dell'impianto con la precisazione delle date di termine lavori e delle date di inizio funzionamento degli stessi, secondo un piano coordinato che preveda la piena funzionalità di tutto il Sistema entro la data di inizio Servizio. La mancata presentazione in offerta del suddetto Cronoprogramma esecutivo costituisce motivo di esclusione dell'offerta dalla gara.

Entro tre mesi dalla stipula del *Contratto* di appalto di servizi, l'Operatore subentrante dovrà predisporre e trasmettere all'*Organismo di Vigilanza e Controllo* il Cronoprogramma esecutivo di dettaglio conforme a quello presentato in sede di offerta, che ne verificherà il rispetto durante tutto il periodo di realizzazione delle opere e ne attesterà l'adempimento contrattuale. Il mancato ed

ingiustificato rispetto delle date previste nel Cronoprogramma esecutivo di dettaglio costituisce motivo di rescissione del Contratto per grave inadempienza allo stesso.

Il Cronoprogramma esecutivo con tempi di realizzazione degli impianti inferiori rispetto a quelli della Tabella precedente che consente di anticipare l'inizio del servizio di trattamento costituirà elemento di valutazione dell'offerta (Allegato 3).

ART. 13 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti nei progetti di contratto e quelle in corso d'opera saranno ammesse solo se approvate dai competenti organi dell'Amministrazione appaltante. Le perizie di variante dovranno essere predisposte, redatte e realizzate a cura e a carico dell'Operatore economico titolare del contratto di appalto e sottoposte all'*Organismo di Vigilanza e Controllo* cui è demandata la valutazione e la validazione dei contenuti tecnici delle varianti. Le varianti saranno ammesse se finalizzate al miglioramento dell'opera, alla sua funzionalità e sempreché siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto di appalto.

Non saranno considerate varianti gli interventi disposti dal soggetto aggiudicatario per risolvere aspetti di dettaglio che non modifichino il progetto esecutivo approvato e comunque sempre con approvazione dell'*Organismo di Vigilanza e Controllo*.

ART. 14 PENALITÀ PER RITARDI NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E DEL SERVIZIO

Nel caso di sospensione del Servizio per 24 ore consecutive per fatto e colpa dell'Aggiudicatario (restando pertanto esclusa ogni sospensione dovuta ad interventi di manutenzione programmata o straordinaria sul Sistema o sugli impianti, previamente concordata ed autorizzata dall'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*) sarà applicata a carico dello stesso una penale in via amministrativa, comprensiva di tutti i danni, pari a 0,0137% del valore dell'appalto per ciascun giorno di interruzione fino ad un massimo dell'1,37% del valore dell'appalto.

Qualora l'Operatore economico ritenga che la sospensione del servizio di cui al precedente punto sia dipesa da causa di forza maggiore o sia imputabile a terzi, dovrà notificarlo all'ARRA entro 24 ore dalla formale contestazione; in caso di riconoscimento di tali elementi l'Operatore economico sarà esonerato dal pagamento della penale.

Si intende per sospensione del servizio non la interruzione del funzionamento di una o più unità del Sistema bensì un qualsiasi evento che, per colpa dell'Operatore economico, impedisca il conferimento dei rifiuti al Sistema da parte delle Società d'ambito conferenti.

ART. 15
RISCHI DA INTERFERENZE

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, ARPA Sicilia, per la gara d'appalto in oggetto, non ha redatto uno specifico DUVRI (Decreto di valutazione dei rischi da interferenza) in quanto essendo una mera fornitura senza installazione, non esistono rischi da interferenza. Tuttavia tale documento potrà essere redatto dallo stesso committente, anche su richiesta dell'appaltatore, in caso di modifiche tecniche, logistiche organizzative che possano incidere sulle modalità organizzative.

ART. 16
PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO

L'intero finanziamento del servizio e del completamento delle opere è a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto di servizi.

L'appalto è remunerato con le somme provenienti dalla tariffa (€/tonn) che viene versata dall'Autorità d'Ambito come corrispettivo per il servizio di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, a valle della raccolta differenziata, al Fondo di Perequazione, istituito con legge regionale n. 17/04, art. 11, comma 4 e ss., attraverso il quale si provvede al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore in relazione alla quantità di rifiuto urbano ed assimilato conferito dalle Autorità d'Ambito con le modalità di cui alla suddetta legge regionale e con le somme provenienti dai ricavi della vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti del sistema. L'aggiudicatario potrà accedere, ricorrendone i presupposti, ai benefici previsti dalla normativa vigente per la produzione e vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti del sistema.

ART. 17
SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, nonché tasse, imposte e contributi di ogni genere sono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 18
SUBAPPALTO

È fatto divieto all'Aggiudicatario di subappaltare il servizio relativo alla categoria prevalente dell'appalto.

Il subappalto può riguardare solo le categorie complementari (vedasi CPV complementari) ed in ogni caso non può essere superiore al 30% del valore dell'appalto.

In sede di gara l'Aggiudicatario deve dichiarare le parti del servizio che intende subappaltare.

L'Appaltatore dovrà operare in conformità alla normativa di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006.

In ogni caso il subappalto deve essere preventivamente autorizzato.

RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto:

- in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo.

L'impresa può recedere dal contratto;

- in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

In caso di recesso l'appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto, commisurato alla parte del servizio effettuata, comprensiva delle spese sostenute.

È escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Fintantoché l'ARRA non subentri nello svolgimento delle attività ovvero non affidi a terzi mediante nuovo *Contratto* lo svolgimento delle stesse, avvalendosi a tal fine degli impianti del Sistema, l'Operatore economico sarà comunque tenuto a svolgere le attività oggetto dell'affidamento ed avrà diritto al pagamento dei relativi corrispettivi.

ART. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è risolto, oltre che nelle ipotesi previste nella normativa vigente, nei seguenti casi:

- nel caso l'appaltatore ceda a terzi l'esecuzione dell'attività o subappalti parte di essa senza la prescritta preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione appaltante;
- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- nel caso vengano meno i requisiti "generali" o di "idoneità professionale" dell'appaltatore;
- in caso di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico

dell'impresa;

- qualora la somma delle penali complessivamente applicate superi il 20% dell'importo complessivo dell'aggiudicazione;
- qualora l'Appaltatore non provveda al reintegro della cauzione ridottasi a causa di applicazione di penali o per qualsiasi altra causa;
- nel caso di mancato adeguamento del servizio alla normativa.

La risoluzione del contratto ha effetto retroattivo, viene disposta con Decreto del Direttore del IV Settore e della emissione del decreto verrà data comunicazione all'impresa con notificazione a mezzo di ufficiale giudiziario.

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* il diritto di affidare il servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria o ad altra ditta e di incamerare la cauzione.

In caso di mancato rispetto dei termini di attivazione del servizio ed inizio delle attività, nonché di reiterate evenienze di sospensione del servizio per più di 24 ore consecutive, senza la giustificazione della causa di forza maggiore (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, i provvedimenti inibitori della Pubblica amministrazione o delle autorità giudiziarie, factum principis, scioperi nei servizi pubblici essenziali, ecc.), ovvero di omissione delle operazioni di manutenzione, l'ARRA potrà dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, previo congruo preavviso. In tali casi, spirato il preavviso, la risoluzione potrà essere esercitata previa intimazione all'Operatore economico a porre in essere le specifiche azioni ritenute necessarie dall'ARRA per rimediare all'inadempimento entro il termine di trenta giorni, decorso il quale il Contratto è, in ogni caso, da intendere immediatamente ed automaticamente risolto.

In caso di risoluzione per inadempimento non verrà riconosciuto all'Operatore economico alcun corrispettivo, salvo quanto dovuto per le attività svolte sino alla cessazione delle medesime, mentre sarà escutibile la fideiussione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Fintantoché l'ARRA non subentri nello svolgimento delle attività ovvero non affidi a terzi mediante nuovo *Contratto* lo svolgimento delle stesse, avvalendosi a tal fine degli impianti del Sistema, l'Operatore economico sarà comunque tenuto a svolgere le attività oggetto dell'affidamento ed avrà diritto al pagamento dei relativi corrispettivi.

Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* stessa e i danni conseguenti.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

L'applicazione delle suddette penali ed il verificarsi di fattispecie di cui sopra comporteranno la trasmissione dell'informazione da parte dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* all'Autorità di Vigilanza per l'annotazione nel Casellario informatico.

ART. 21 CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di cedere il contratto ad altri Enti in caso di trasferimento di funzioni o di eventuali accordi che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

ART. 22 RESPONSABILITÀ

L'appaltatore è responsabile nei confronti dei terzi e dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali. È fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate nei confronti della stessa Amministrazione da terzi danneggiati.

L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qual volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione agli obblighi contrattuali o alle direttive impartite dall'Amministrazione.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà stipulare:

- **Assicurazione** a copertura di rischi di eventuali danni ambientali di importo pari al 5% del valore dell'appalto;
- **Assicurazione** per incendio industriale e per eventi naturali ed accidentali, atti vandalici ed attentati eventi atmosferici con massimale pari all'1% di euro del valore dell'appalto;
- **Assicurazione** di responsabilità Civile verso terzi per danni a persone e cose con massimale per sinistro pari allo 0,50% del valore dell'appalto.
- **Fideiussione** a garanzia delle prestazioni contrattuali di importo pari al 10 % del valore dell'Appalto, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.
- **Fideiussione** a garanzia del pagamento valutato in 86.250.716,00 EUR, da presentarsi alla stipula del contratto a favore degli Operatori economici uscenti.
- **Fideiussione** a garanzia della realizzazione del Piano di comunicazione e informazione e dell'Indagine sull'Ambiente e sulla salute (compreso l'Indagine Epidemiologica) di importo pari a 600.000 EUR.

- **Fideiussione** a copertura della quota annuale per i compiti assegnati al Comitato Scientifico di Garanzia e all'Organismo di Vigilanza e Controllo pari ad 600.000 EUR.

ART. 23 OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'appaltatore è obbligato a mantenere riservate le informazioni relative alle attività dell'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* di cui verrà a conoscenza in relazione al presente appalto e si obbliga altresì a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L'appaltatore deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* e senza la formale autorizzazione della stessa.

L'appaltatore deve impegnarsi a osservare le disposizioni interne all'*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque* e ad usare le cautele necessarie perché, durante l'esecuzione dell'appalto, nel trattamento di dati siano garantiti i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e particolarmente il diritto alla vita privata, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003.

ART. 24 FORO COMPETENTE

È espressamente escluso l'intervento arbitrale, per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Palermo.

ART. 25 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal Disciplinare di gara o dal presente Capitolato si fa espresso riferimento agli articoli del codice civile in materia di contratti ed alla vigente normativa sui contratti della Pubblica Amministrazione di cui alla legislazione regionale, nazionale, comunitaria.